

Sintesi del progetto Parterre
fonti:

<http://www.epractice.eu/en/cases/parterre>

<http://www.parterre-project.eu/>

Il programma ICT PSP CIP

Competitiveness and Innovation Framework Programme -CIP

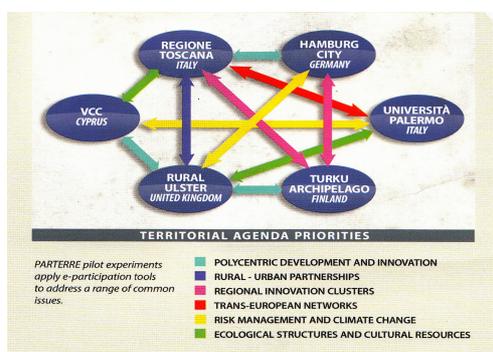
http://ec.europa.eu/cip/index_en.htm



Il Programma è stato pensato dalla CE di sostegno alla politica delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) nell'ambito del Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP).

Il programma di sostegno alla politica delle ICT (o ICT PSP) mira a stimolare l'innovazione e la competitività attraverso la diffusione ed il migliore utilizzo delle ICT da parte di cittadini, governi e imprese.

Il progetto Parterre



Il progetto PARTERRE ha dimostrato e convalidato il potenziale di nuovi metodi di

strumenti di partecipazione assistita da tecnologie ICT per la pianificazione urbana e territoriale strategica a livello europeo, facendo leva su due soluzioni ICT che sono state utilizzate in modo differenziato nei diversi contesti europei (Cipro, Irlanda del Nord, Germania, Italia, Finlandia): Electronic Town Meeting e Demos Plan.

Il Town Meeting elettronico, o Electronic Town Meeting (ETM) è stato introdotto in Europa da Avventura Urbana srl (con sede a Torino) e tecnicamente supportato dalla Regione Toscana come coordinatore dell'organizzazione del progetto. ETM è una metodologia di democrazia deliberativa costituita da un set di strumenti che combina l'interazione diretta di piccoli gruppi di discussione con i vantaggi della comunicazione elettronica.

La soluzione tecnologica Demos-Plan è indicata per la gestione della pianificazione territoriale partecipata ed è stato distribuito con successo da un altro partner del progetto (TuTech Innovation GmbH) in collaborazione con la Città di Amburgo. Lo strumento di e-participation Demos-Plan è stato utilizzato nel contesto di un'azione preparatoria denominata "LexiPation" ed è stato anche sperimentato dalla Regione Toscana come forum di valutazione per la legge di recente approvazione sulla partecipazione (l.r.n.69/2007).

In entrambi i casi, le soluzioni ICT hanno raggiunto una raffinatezza tale da diventare il patrimonio di base del servizio paneuropeo previsto e la sua validazione attraverso i progetti pilota di Amburgo, Palermo, Belfast, nell'arcipelago di Turku e a Cipro, è stato il risultato principale del progetto PARTERRE.

Il progetto pilota Parterre a Palermo

Il progetto pilota Parterre a Palermo è stato un invito dell'Università rivolto ai cittadini per partecipare ed anche a promuovere una iniziativa in favore dei quartieri Brancaccio e Bandita ed in particolare per studiare insieme e proporre alle autorità competenti un programma di azioni per il miglioramento della qualità della vita che può avere come centro di interesse il recupero degli spazi pubblici e privati del contesto urbano e metropolitano in cui è inserito il Castello e quello che rimane del Lago di Maredolce. Ferdinando Trapani del DARCH di Palermo ha coordinato l'iniziativa Parterre per conto dell'Ateneo di Palermo (Partner di progetto) insieme a Renata Prescia, Giuseppe Guerrera, Carla Quartarone, Silvia Pennisi e Ignazio Vinci.

Il progetto pilota è stato avviato raccogliendo una idea di Nicola Schillaci (Movimento per la Promozione Umana) e di Domenico Ortolano dell'Associazione Maredolce con una forte cooperazione con la Soprintendenza ai BBCC di Palermo della Regione Siciliana per il recupero all'uso pubblico del Castello di Maredolce e del suo Parco.

Il cuore della proposta è l'elenco dei progetti che è diviso in progetti di opere pubbliche e di azioni immateriali per il sociale. Per adesso si tratta solo di titoli e di una prima individuazione dei soggetti che potrebbero occuparsene.

La strategia è stata quella di riuscire a far avviare un processo di pianificazione partecipata e una manifestazione graduale ed adattativa di democrazia attiva in grado di affrancarsi dalle possibili e improbabili influenze e pressioni degli schieramenti dei partiti in un periodo a dir poco complicato come quello dell'avvicendamento da una amministrazione ad un'altra (elezioni comunali di Palermo nel 2012). Per questo e tanti altri motivi è sembrato opportuno procedere per piccoli passi e ascoltando tutti quelli che hanno lavorato nel contesto di Brancaccio, noto come quartiere dominato da famiglie mafiose ad altissima pericolosità sociale, per evitare approcci puramente e

vanamente retorici e fraintendimenti.

Il 18 febbraio 2012, all'Istituto Alberghiero di Corso dei Mille si è svolto il primo ETM di Palermo e l'unico che si sia mai realizzato nel Mezzogiorno. Il documento deliberato nell'ETM (Instant Report) è stato consegnato nella sede del Rettorato al nuovo presidente della seconda circoscrizione Comunale e pienamente condiviso dal consiglio circoscrizionale.

La nuova amministrazione comunale ha deliberato alla fine del 2012 una gara d'appalto per la realizzazione di cinque ETM per il coinvolgimento di tutta la città su temi decisivi per il governo della città. I futuri ETM sono stati presentati con una conferenza stampa il 25 settembre 2013 a Villa Niscemi.